

Premessa

Fabio Tassone

Direttore del Consiglio Direttivo di URBE

La data dell'11 maggio 2023 può essere considerata una pietra miliare nella storia di URBE (Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche).

La presentazione di *Parsifal*, il catalogo condiviso a cui partecipa la quasi totalità delle biblioteche dell'associazione, non solo segna il compimento di un progetto che URBE ha perseguito fin dalla sua fondazione, ma rappresenta un fondamentale punto di partenza per esperienze di collaborazione sempre più stretta tra le biblioteche.

Se da un lato i progressi nella cooperazione sono dovuti alla continua evoluzione tecnologica ed alle esigenze emerse nella realizzazione del progetto *Parsifal*, d'altro canto essi dimostrano l'adesione delle biblioteche di URBE all'incoraggiamento espresso da papa Francesco che, nella *Veritatis Gaudium*, auspica una crescente sinergia tra le Università e gli Istituti pontifici per offrire servizi migliori e in un modo più sostenibile per tutti.

Il progetto *Parsifal* ha fatto emergere potenzialità e criticità nel trattamento dei documenti nell'ambito delle diverse biblioteche di URBE, rendendo imprescindibile per il futuro la ricerca e l'impegno per una necessaria sintonia nella catalogazione. La condivisione dei dati ha, in secondo luogo, aperto la strada ad iniziative di cooperazione interbibliotecaria, tra questi ad esempio la creazione di un servizio di *Inter Library Loan* o rendere possibile la libera circolazione degli utenti tra le Istituzioni per la fruizione dei servizi bibliotecari oltre che per quelli accademici.

La novità di *Parsifal*, messa in rilievo in numerosi contributi presenti nel volume, è aver prodotto, a partire dalla clusterizzazione delle entità agenti, un *authority file* condiviso da mettere a disposizione dei partecipanti al progetto in forma

massiva o in forma parziale, dopo aver prodotto delle voci di autorità controllate e costruite nel rispetto di norme comuni stabilite all'interno del sistema cooperativo. Questo aspetto del progetto rappresenta un valore aggiunto di incredibile rilievo soprattutto considerando l'impegno richiesto dalla creazione di un authority file, il più autorevole possibile, a partire dal lavoro in ogni singola biblioteca.

In questo contesto si inserisce anche il tema degli identificativi, che ci si accorgerà essere il filo conduttore, il tema sotteso, di quasi tutti i contributi di questo volume. Infatti la logica del progetto si regge sul presupposto dell'uso degli identificativi provenienti da fonti autorevoli (VIAF, Wikidata, ISNI, ecc.) e la creazione di un identificativo stabile proprio di Parsifal che permette in questo modo al mondo delle biblioteche ecclesiastiche romane di assumere un ruolo di rilievo nel circuito mondiale delle informazioni bibliografiche.

Da sottolineare, infatti, il fondamentale contributo costituito da un patrimonio di dati omogeneo per tematiche e rappresentativo di quell'area della cultura universale riconducibile alla teologia, al diritto, alla storia e all'arte che fa riferimento all'esperienza cristiana e alla Chiesa Cattolica in modo particolare. Questo patrimonio culturale è presente in tutte le sue sfaccettature e tradizioni e rappresenta l'espressione inoltre dei più importanti ordini religiosi e congregazioni che hanno stabilito i loro istituti teologici a Roma.

Rendere ragione di questo patrimonio, condividendone le notizie bibliografiche e le voci di autorità controllate ad esse collegate, rappresenta il contributo che le biblioteche appartenenti ad URBE possono e devono offrire al mondo culturale.

Questa pubblicazione, lungi dal voler celebrare i risultati ottenuti, vuole rappresentare in modo completo i passaggi storici che hanno portato alla realizzazione del progetto e soprattutto il quadro culturale e biblioteconomico mondiale all'interno del quale Parsifal con le sue originalità si colloca.

URBE nasce con una grande progettualità, portata avanti non senza difficoltà, ripensamenti, slanci in avanti e qualche arretramento, ma i Presidenti, i Direttori e i Bibliotecari che nel corso della sua storia si sono avvicendati hanno saputo "leggere i segni dei tempi" e mettere in campo le risorse intellettuali e professionali necessarie per giungere ai risultati attuali. In questa chiave si possono leggere i contributi di Mauro Guerrini, di p. Silvano Danieli e di Paola Manoni che, da testimoni e protagonisti di questa storia, ci portano a vedere Parsifal come la tappa di un cammino che inizia da lontano e si proietta verso il futuro.

I saluti inaugurali letti durante la giornata dell'11 maggio 2023 ci mostrano l'attenzione che autorevoli interlocutori hanno avuto nei nostri confronti, e aprono a rinnovate forme di collaborazione proposte in particolare da Don Mantovani, Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, che da sempre è stato un punto di riferimento in molti dei progetti di URBE.

Carlo Bianchini ci introduce ad una visione della cooperazione tra le biblioteche nel contesto delle nuove tecnologie (LOD, BIBFRAME, ecc.), orizzonti sui quali ci illumina anche il contributo di Stefano Bargioni, che illustra i cambiamenti in atto nel lavoro quotidiano dei catalogatori/metatadatori, sfide che anche chi lavora nelle contesti delle nostre biblioteche ha accettato di affrontare prima e ancora di più con l'avvento di Parsifal.

Il contributo di Tiziana Possemato, con Alessandra Moi e Annalisa di Sabato, descrive l'architettura del progetto, con le sue peculiarità e le sue originalità. Parsifal, pur collocandosi all'interno della stessa cornice tecnologica e bibliografica della famiglia Share di cui l'azienda @Cult all'interno del gruppo Casalini Libri, partner del progetto, si fa promotore ed attuatore in Europa e negli Stati Uniti, se ne distingue per diversi aspetti che vengono opportunamente messi in evidenza nella loro relazione.

Il contributo di Claudio Forziati, Annalisa Di Sabato, Rossella Molisso e Chiara Mugnano ci introduce all'esperienza di SHARE Catalogue delle università campane e pugliesi, con le quali noi di URBE ci siamo confrontati nel 2018 e che prosegue il suo aggiornamento in questi mesi, facendoci intravedere nuove prospettive anche per il nostro catalogo condiviso.

Camillo Pellizzari di San Girolamo, amministratore di Wikidata e Wikipedia in italiano e co-fondatore del Gruppo Wikidata per Musei, Archivi e Biblioteche, ci invita a riflettere sulla interazione con gli strumenti messi a disposizione dal mondo Wikidata che favoriscono la cooperazione, e nel contempo a considerare il contributo universale che solo le nostre Istituzioni possono offrire.

Una menzione particolare va fatta per i contributi dei colleghi Cristiana Leoni, Michele Caputo e Alberto Gambardella che sono i portavoce di un largo gruppo di professionisti delle nostre biblioteche che hanno partecipato in modo determinante alla realizzazione del progetto. Dai loro contributi emerge la volontà della cooperazione e della solidarietà professionale, formatasi grazie agli insegnamenti di ottimi maestri, come Mauro Guerrini, Paola Manoni, Tiziana Possemato ed Agnese Galeffi. Grazie al nutrito programma di formazione su cui l'associazione sin dai primi anni ha investito, il personale delle biblioteche di URBE è stato in grado di applicare la teoria biblioteconomica alle esigenze del progetto e dell'elaborazione dei dati e successivamente di elaborare i presupposti teorici che hanno permesso l'elaborazione di prassi comuni di catalogazione.

Infine, il contributo di Stefano Bargioni, Giuseppina Manuli, Marcello Sardelli e Tiziana Selvaggio ci informa sulle logiche sottese all'attuale presentazione del portale di Parsifal, conciliando nel miglior modo possibile le esigenze degli utenti e dei bibliotecari con i presupposti teorici biblioteconomici e bibliografici e questi con le caratteristiche tecniche degli strumenti del progetto.

Una novità di rilievo è rappresentata dalla seconda parte del volume che raccoglie le schede illustrative di ogni Istituzione attualmente aderente ad URBE, offrendo non solo brevi informazioni storiche sull'ente e sulla sua biblioteca, ma anche un elenco delle collane e delle riviste da esso pubblicate.

Questa iniziativa prelude alla possibilità di accedere alle informazioni dettagliate e alle localizzazioni di un originale e importante patrimonio informativo di cui gli istituti pontifici romani sono promotori; patrimonio che trova qui una sua prima presentazione sistematica e di cui in futuro si prevede la creazione di una sezione dedicata in Parsifal.

Leggendo le pagine di questo volume sarà chiaro come Parsifal sia stato una grande occasione di lavoro comune, di incontro, di condivisione e in molti casi di amicizia.

I progetti camminano sulle gambe delle persone ed è evidentemente il mio compito ringraziare tutti coloro che hanno collaborato e reso possibile la nascita di Parsifal. Ricordo innanzitutto i Rettori e Presidi delle nostre istituzioni, guidati negli ultimi mandati dal Prof. Leonardo Sileo, ma soprattutto il Consiglio Direttivo guidato da p. Silvano Danieli, i cui membri si sono fatti carico di tutte le iniziative necessarie all'ideazione e alla realizzazione del progetto

A Stefano Bargioni, con il quale ho condiviso lunghi momenti di confronto, di chiarimento reciproco, di elaborazione di proposte, va il mio grazie personale e quello di URBE. Alle sue conoscenze e alla sua disponibilità il progetto deve più che a chiunque altro.

A Michele Caputo, Francesca D'Elauteris, Alberto Gambardella, Luigi Gentile, Manuela La Rosa, Cristiana Leoni, Antonella Orfino, Carla Pirolli che sono stati membri della "Commissione Catalogatori" e a Stefano Bargioni, Giuseppina Manuli, Marcello Sardelli e Tiziana Selvaggio, membri della "Commissione Interfaccia", va un sentito ringraziamento per la loro proficua dedizione.

È impossibile non ricordare in questa sede la partecipazione al progetto di tutti i Bibliotecari, Direttori e Prefetti delle diverse biblioteche che fanno parte di URBE. La condivisione con tutti del percorso nelle varie tappe, i suggerimenti, le annotazioni di miglioramenti possibili o le critiche in corso d'opera non sono mai stati superflui, anzi hanno determinato l'evoluzione stessa e le scelte del progetto.

Ovviamente un caloroso grazie va anche a Tiziana Possemato e con lei ad Annalisa Di Sabato, Alessandra Moi e tutto il personale dell'azienda partner che ha materialmente realizzato il progetto.

Un paragrafo a parte richiedono, invece, i ringraziamenti per questa pubblicazione.

Dall'idea proposta e messa in comune fin dall'inizio con Michele Casalini, a cui va la nostra riconoscenza non solo per la condivisione di questo progetto editoriale, ma anche per l'imprescindibile contributo operativo.

A Mauro Guerrini, che con la sua competenza si è fatto carico, insieme al comitato editoriale, della revisione dei contributi oltre che della redazione della sua introduzione, continuando a dare il suo supporto con l'amicizia e la prossimità che gli sono soliti, la nostra profonda gratitudine.

A tutti gli autori dei contributi va il nostro grazie, soprattutto agli esperti che hanno evidenziato caratteristiche, pregi, difetti e potenzialità del progetto.

Infine, un ringraziamento a p. Silvano Danieli, Lorenzo De Bellis e Marcello Sardelli che hanno curato la pubblicazione su mandato dell'Assemblea dei Bibliotecari e ai membri dell'attuale Consiglio Direttivo.

Parsifal nella sua incessante ricerca giunge a trovare il Santo Graal senza riuscire a toccarlo. Noi bibliotecari, mettiamo a disposizione degli instancabili cercatori della conoscenza gli strumenti per la ricerca di un sapere che non si possiederà mai del tutto, così come i nostri strumenti non saranno mai del tutto completi e finiti. L'unica forza per giungere ad avvicinarci il più possibile al risultato è la cooperazione e la collaborazione.